

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE. Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale del 28/10/2021 delle ore 21. A partire dal 15 ottobre è attivo il controllo green pass sui consiglieri e membri di Giunta prima dell'inizio delle sedute di Consiglio Comunale e delle commissioni. Gli uffici hanno predisposto gli atti e le modalità gestionali che vi abbiamo già inviato. A partire da questo Consiglio vi è stata inviata, in allegato, l'approvazione del verbale della seduta precedente senza che dobbiate cercare altri documenti presenti in amministrazione trasparente. Dando seguito a quanto evidenziato con delibera di Giunta 142 del 30 di agosto avente ad oggetto "Intitolazione sala espositiva Gino Strada", informo i presenti e chi ci segue che abbiamo già preso accordi sia con i referenti nazionali che provinciali della associazione Emergency. Nella seconda quindicina del mese di novembre verrà organizzata un'iniziativa ad hoc con la presenza di membri dell'associazione stessa e del dottor Andrea Barbieri, medico di Casalgrande che ha prestato attività di volontariato gli anni scorsi con Emergency. Stiamo altresì valutando un'attività di sensibilizzazione all'interno delle scuole di Casalgrande. Passiamo ora la parola al Segretario dottor Napoleone che procederà poi all'appello e alla verifica dei presenti.

SEGRETARIO- DOTT. ROSARIO NAPOLEONE. Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Davididi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	AG
Ferrari	Luciano	"	x
Cilloni	Paola	"	x
Ferrari	Lorella	"	x
Vacondio	Marco	"	x
Valestri	Alessandra	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	x
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	AG
Balestrazzi	Matteo	"	AG
Debbi	Paolo	"	x
Ruini	Cecilia	"	AG
Strumia	Elisabetta	"	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x
Corrado	Giovanni	Consigliere	x

Sono altresì presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori Laura Farina, Daniele Benassi e Roncarati Alessia.

PRESIDENTE. 13 presenti, 4 assenti giustificati, nessun assente non giustificato. Il Consiglio pertanto è validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio stesso per l'esame al primo punto all'ordine del giorno, ossia "Comunicazioni del sindaco", passo ora la parola al Sindaco Giuseppe Davididi.

DAVIDIDI - SINDACO. Grazie Presidente. Vorrei esprimere a nome mio, di tutto il Consiglio Comunale e dell'amministrazione tutta, la nostra piena solidarietà al sindaco di Bacoli, Josi Della Ragione, sindaco che è stato anche qui, nel nostro comune, invitato nel momento in cui il comune di Casalgrande ha sottoscritto l'accordo coi comuni mafia free. Un sindaco molto coraggioso, perché

veramente un sindaco in prima linea in un territorio molto molto difficile. Josi Della Ragione, per i fatti, questa sera infatti esprimiamo una piena solidarietà al sindaco, per i fatti che si sono succeduti durante l'ultimo Consiglio Comunale a Bacoli. Un cittadino ha tentato di darsi fuoco per protestare contro la politica locale del sindaco rivolta al ripristino della legalità in quel territorio. In certi territori dire legalità è quasi (...) fatta perché la percentuale di illegalità in certi territori come il nostro (...) vicino al 5% ma ha una percentuale alta. Nei territori specialmente al sud e specialmente dove sta operando adesso il nostro, il mio collega e amico Josi, parlare di legalità non è, non è così semplice. Io l'ho sentito al telefono ed era molto provato, sono atti che lasciano veramente segnato e vedersi scortare a casa, mi diceva anche, dalle forze dell'ordine a (...) una famiglia, però l'ho sentito carico nel portare avanti gli obiettivi e principi che stanno animando la sua legislatura, consiliatura. Quindi, veramente Josi siamo al tuo fianco, Casalgrande ci sarà sempre. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

DAVIDDI - SINDACO. Sì, come mi faceva notare, perché... sfuggono anche certe cose, ma è giusto prestare attenzione. Sabato sera alle 18:30 tutti quelli che potranno, sarebbe bello e giusto, l'amministrazione in primis, come autorità ci sarà il vice sindaco perché io purtroppo, non perché non volevo essere presente ma avevo già un altro impegno, saremo presenti a Cadelbosco di Sopra per essere uniti con tutte le altre amministrazioni per combattere questi fenomeni di criminalità mafiosa che colpiscono il nostro territorio. Episodi efferati che, veramente oltre... si rimane quasi sconvolti nel vedere le immagini, perché si pensano che siano immagini che non trovano (...) territorio ma si debbano (...) quindi siamo anche vicini al sindaco di Cadelbosco e a tutti gli altri sindaci e amministratori. Perché la guardia deve sempre essere tenuta ai massimi livelli, non perdere mai l'obiettivo e in primis c'è proprio il combattere questi fenomeni mafiosi e l'illegalità che come trova appena uno spiraglio di terreno fertile non perde occasione per infiltrarsi. Grazie. Volevo anche comunicare l'ultima cosa, meno importante (...) anche questa, che questa settimana abbiamo avuto la conferma del primo contributo da parte dell'Unione Tresinaro Secchia per procedere alla progettazione esecutiva e definitiva della nuova sede della Polizia Municipale dell'Unione Tresinaro Secchia che verrà realizzata negli ex locali EMA, dove c'era l'EMA in precedenza. Quindi la prima tranche è già stata erogata dalla Unione Tresinaro Secchia.

MISELLI - VICE SINDACO. Giusto una precisazione visto che il sindaco ha introdotto l'argomento. Questa tranche che è di 38000 euro non fa parte delle variazioni di bilancio che vi sottoponiamo perché non abbiamo fatto in tempo a recepirla, quindi verrà fatta domani con una delibera d'urgenza di Giunta che verrà poi sottoposta alla ratifica del Consiglio alla prossima occasione utile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco, grazie Vice Sindaco. Passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30 SETTEMBRE 2021

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Dichiaro conclusa la fase la dichiarazione di voto. Passiamo ora alla votazione.

FAVOREVOLI	13
CONTRARI	00
ASTENUTI	00

PRESIDENTE. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il secondo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno.

3. VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. 267/2000 - QUARTO PROVVEDIMENTO

PRESIDENTE. Passo ora la parola al Vice Sindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI - VICE SINDACO. Grazie signor Presidente, buona sera a tutti. Questa è la nostra quarta variazione, è una variazione che ha come parte preponderante l'acquisizione di una serie di entrate in conto capitale e la conseguente destinazione di spesa sempre in conto capitale. C'è anche una piccolissima parte di corrente ad invarianza, perché vengono spostati 20.000,00 euro, alcuni capitoli, per andare a coprire delle esigenze di sicurezza sul lavoro che sono sostanzialmente il finanziamento di corsi di RSPP obbligatori che erano rimasti ancora non coperti e sale da disgelo, vediamo se poi nevicata. Invece, per quello che riguarda il conto capitale c'è da iscrivere all'interno delle Entrate € 85.000,00 euro relativi a una fideiussione che è stata riscossa, sono opere molto vecchie che si sono finalmente concluse, la fideiussione è stata chiusa. Sono opere che sono relative all'inizio più o meno degli anni duemila, quindi parliamo di attività vecchie. Riceviamo anche €74.999 dal contributo del GSE per l'attività fatta di adeguamento termico dell'ex biblioteca e questo va a coprire quasi per intero, insieme a quell'altro contributo che era stato dato, l'attività di cappotto che è stata già realizzata nei mesi precedenti. Andiamo anche a dare atto della vendita al Consorzio della bonifica per €53.000,00 di un'area che si trova nell'area del parco Secchia che è un invaso, un ex scavo di cava, che è stato ceduto alla bonifica, che se ricordate è stato portato in consiglio precedentemente e abbiamo concluso la vendita e quindi siamo andati a rendere conto dei soldi che sono stati trasferiti. Infine un piccolo trasferimento dalla regione Emilia Romagna per danni di maltempo. Queste entrate in conto capitale, insieme con minori spese per €24.000,00 relativamente a manutenzione di strutture sportive, concorrono a finanziare una serie di ulteriori investimenti che vengono fatti a livello sempre di opere su comune. In particolare, la parte diciamo preponderante la fa la voce che trovate di €183.278,00 relativa al capitolo di manutenzione strade. In questo c'è una parte sostanziale di oltre €60.000,00 per l'allestimento della cabina elettrica sempre nella zona della nuova R.S.A.. Sui dettagli eventualmente delle maggiori spese degli investimenti il sindaco, che come assessore ai lavori pubblici è assolutamente sul pezzo, potrà fornire ulteriori eventuali chiarimenti. Anche io naturalmente sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vice sindaco. È aperta ora la discussione. Consigliere Strumia.

STRUMIA. Grazie presidente. Volevo solo un chiarimento, se solo poteva essere detto qual era l'opera per la quale è stata escussa la fideiussione e poi relativamente alle minori spese per la manutenzione straordinaria delle strutture sportive di quali si trattano e poi anche se si poteva precisare un po' meglio, un po' più nel dettaglio, le spese per... le maggiori spese per cosa sono state destinate.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI - SINDACO. Grazie presidente. Allora, nel primo punto voglio essere un po' più preciso: sono €85000 che sono parte di una fideiussione. Per capirci parliamo dell'urbanizzazione che si sarebbe dovuta realizzare dietro al caseificio della Molinazza, urbanizzazione e lotti che sono, diciamo, ora in mano al Tribunale; in questo momento stiamo realizzando il braccetto di collegamento via Prampolini e via De Sica e abbiamo chiesto al curatore di potere escutere parte di quella fideiussione che andava a coprire queste opere di urbanizzazione. Il progetto faceva parte del complessivo delle opere di urbanizzazione che verranno poi eseguite nel momento in cui

affideranno i lotti all'asta. Noi abbiamo chiesto di anticipare quella opera perché riteniamo che sia indispensabile, perché inizialmente per recarsi al polo 0-6 si evita di fare tutto il giro all'interno del residenziale e ci siamo accordati con Tribunale e abbiamo fatto la richiesta e c'è stata, diciamo, rilasciata, abbiamo escusso quella parte che ci serviva per realizzare l'opera. Facciamo la variazione oggi anche se abbiamo già autorizzato i lavori perché abbiamo cominciato con i soldi del comune e in questo momento andiamo a ripianare quei soldi con queste entrate di questa fideiussione. € 84.099,00, come ha detto bene il vice sindaco, sono lavori già fatti che sono i lavori di contenimento, isolamento termico dell'ex EMA e € 53.000,00 l'invaso di Villalunga, €2.179,00 sono lavori di lattoneria presso la palestra di Salvaterra, poi abbiamo €61.000,00 come dicevo che è la cabina Enel in via Zacconi che sarà la cabina Enel dalla quale andremo ad alimentare anche la cabina poi per la nuova casa di riposo. Poi all'interno di questi €183.000,00 abbiamo opere accessorie sempre in via Zacconi, per completare tutte le opere sono €90.000,00. Poi abbiamo €25.000,00 che sono un tratto di illuminazione pubblica in via dell'Argine, via Smonto Brugnola lungo il tratto di via dell'Argine. Abbiamo €1.500,00 di segnaletica stradale e €5.000,00 invece andiamo a ripulire le vasche di decantazione del Rio Medici e del Rio Canaletto e del Canale di Reggio, in occasione poi della stagione invernale, quindi ci prepariamo e svuotiamo le vasche di decantazione.

PRESIDENTE. Prego vice sindaco.

MISELLI - VICE SINDACO. Concludo rispetto alla domanda dei €24.000,00 come minori spese. Allora, sono stati tolti dalle manutenzioni delle strutture sportive che sono sempre all'interno del conto capitale. Quello è un capitolo particolarmente corposo, ha uno stanziamento di oltre €600.000,00 che viene decurtato di questi 24.000,00: non è un'opera specifica da cui si tolgono ma sostanzialmente serve per andare a completare il finanziamento delle opere che sono invece in spesa. È analoga l'operazione fatta nei 20.000,00 sul corrente per andare a bilanciare la parte di bilancio.

DAVIDDI - SINDACO. Concludo solo con una precisazione su due cifre, 35.000,00 che sono attrezzature aree verdi: andiamo ad acquistare un trattorino per il taglio dell'erba e invece con i 5.000,00 che sono praticamente manutenzione straordinaria e cimiteri, non è una vera e propria manutenzione ma andiamo ad acquistare le scale a fronte (...) di cittadini in molti cimiteri mancano le scale dove ci sono i loculi e allora andiamo a prendere le scale omologate in sicurezza e il numero di scale che servono per servire tutti i cimiteri.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco Daviddi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione e chiedo a questo punto se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto dichiaro conclusa la fase delle dichiarazioni stesse. Passiamo ora alla votazione.

FAVOREVOLI	09
CONTRARI	03
ASTENUTI	01

PRESIDENTE: Passiamo ora all'immediata eseguibilità.

FAVOREVOLI	09
CONTRARI	03
ASTENUTI	01

PRESIDENTE. Il consiglio ha approvato a maggioranza il terzo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno.

4. ADEGUAMENTO DEL “REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE” ALLA DGR 1197-2020

PRESIDENTE. Passiamo la parola all'assessore Benassi per l'illustrazione del punto.

BENASSI- ASSESSORE. Grazie presidente, buonasera a tutti. Il regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee è stato già esaminato quest'anno in occasione del Consiglio Comunale del 30 aprile. Stasera chiediamo al Consiglio di approvare l'adeguamento dello stesso alla DGR 1197 del 21 settembre dell'anno scorso; la revisione del regolamento riguarda principalmente riferimenti normativi e definizioni non indicate nel precedente testo oltre all'adeguamento della modulistica. Il testo è stato esaminato nella Commissione Ambiente e Territorio del 7 ottobre durante la quale sono state discusse alcune modifiche al testo inizialmente proposto. Il regolamento è stato dunque adeguato successivamente e stasera ne chiediamo l'approvazione al Consiglio. Lascio eventualmente la parola al dottor geologo Andrea Chierici che è qui presente, dell'Ufficio Ambiente per eventuali integrazioni tecniche o per domande più precise da parte dei consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore. È aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Volevo chiedere un chiarimento riguardo un punto del regolamento che è stato anche discusso in Commissione. Io ho partecipato alla Commissione come uditor in quanto non sono membro della Commissione e si è parlato del punto riguardo i cannoncini anti storno e sull'ubicazione del dispositivo, nei documenti che ci sono stati consegnati, ovviamente in quella sede è stato deciso di togliere quella parte, quel disposto che indicava il regolamento regionale che escludeva gli edifici di proprietà di chi utilizza i dissuasori stessi rispetto alla distanza di 200 metri, poneva l'eccezione degli edifici di proprietà di chi utilizza i dissuasori. Questo però è rimasto nella copia, questa indicazione è rimasta nella copia con le revisioni diciamo, con le parti in rosso, cioè quelle che sono le variazioni rispetto al regolamento precedente mentre invece, come era stato poi detto in Commissione è sparito dal regolamento definitivo. Diciamo che entrambi i documenti sono allegati alla delibera ed entrambi i documenti, in delibera, vengono approvati, diciamo così. Però sono forse... cioè forse è un refuso, quindi chiedo semmai al segretario se... come dobbiamo interpretare ecco questa cosa qui... Perché in realtà...

(Intervento fuori microfono)

DEBBI. Sì, non so se mi sono chiarito bene. È il punto D, dove nella copia con le modifiche viene indicata l'esclusione e invece nella copia, nella stesura senza le correzioni, questo ovviamente non viene detto. Però, secondo quanto indicato in delibera, noi andiamo anche a validare quelle che sono le... il documento con le correzioni. Quindi c'è un po' una...

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Solo per confermare, probabilmente le due versioni, quella con le correzioni e quella definitiva non sono coincidenti, ci sono delle differenze.

PRESIDENTE. Dottor Chierici, prego.

DOTT. CHIERICI. Ma nell'allegato B c'è scritto “testo definitivo del regolamento”, quello che va in approvazione. E l'allegato A, invece, è stato inserito in questo modo solo ed esclusivamente per fare vedere, come fosse un file di lavoro, quello che era prima, quelle che erano le aggiunte e le,

diciamo così, le eliminazioni, perché abbiamo preso il regolamento che era vigente ad aprile 2021 ed è stato adattato punto per punto in base a questa DGR, non è stato proprio esattamente veloce anche se le modifiche sono poche, in sostanza. Quindi diciamo l'allegato A è soltanto un file di lavoro, un file di lavoro che è stato inserito per far vedere quelle che erano le aggiunte e/o le sottrazioni.

PRESIDENTE. Assessore Benassi.

BENASSI- ASSESSORE. Grazie presidente. Solo per precisare che l'allegato A appunto è il testo che abbiamo portato inizialmente nella Commissione del 7 di ottobre, dopodiché l'allegato B, che andiamo appunto ad approvare questa sera in Consiglio, è il testo definitivo, è il testo che recepisce già le variazioni della Commissione, pertanto è quello che andiamo ad approvare.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Quello che chiedo, che probabilmente non mi ricordo dalla lettura del testo della proposta di delibera, viene citato come parte della delibera anche l'allegato A? Perché se i due allegati non sono uguali è un problema, perché l'allegato con le correzioni, le correzioni devono essere... devono trasformare l'allegato A nell'allegato B, perché le correzioni trasformano il regolamento precedente in quello. Quindi come minimo, secondo me, l'allegato A dovremmo toglierlo dalla delibera.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Consigliere Debbi.

DEBBI. Sì, evidenziavo quanto diceva il consigliere Bottazzi, che il punto 2 della delibera dice di disporre che le modifiche e integrazioni dell'allegato A vengano recepite nel testo definitivo. Questo passaggio diventa in contraddizione con quanto è... quindi... Ma probabilmente lo possiamo interpretare in questo modo e chiedo poi come va interpretato.

BENASSI- ASSESSORE. Sì ho letto anche io appunto la proposta di delibera e in effetti nel deliberato, nel punto 2 c'è di recepire le modifiche dell'allegato A. A questo punto, semplicemente, si tratta di due frasi da modificare nell'allegato A che saranno poi da recepire come è il testo definitivo nell'allegato B.

PRESIDENTE. Okay allora procediamo con la modifica, così evitiamo di perdere del tempo insomma. Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Non voglio... inesperienza fare delle dichiarazioni così, ma sarebbe molto più semplice correggere la proposta di delibera ed eliminare l'allegato sbagliato.

BENASSI-ASSESSORE. Va bene, possiamo anche procedere in questo modo.

PRESIDENTE. Esatto. Quindi il testo della delibera come diventa?

BENASSI- ASSESSORE. Nel testo della delibera viene eliminato il deliberato numero 2 e si tiene semplicemente il deliberato numero 1.

PRESIDENTE. Perfetto. Procediamo con le modifiche. Il segretario ha preso nota e quindi questo errore è sanato. C'è anche da fare una verifica anche sul primo punto, mi fanno presente, perché fa riferimento qua... dice... punto 1...

BENASSI-ASSESSORE. Provo a riassumere... nel deliberato rimane...

PRESIDENTE. È diverso, è diverso il testo...

BENASSI-ASSESSORE. Nel deliberato rimane della proposta di delibera che leggo io è: delibera 1 di approvare l'adeguamento del regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee alla D.G.R. n. 1197/2020 criteri per la disciplina delle attività rumorose temporanee in deroga a limiti acustici normativi ai sensi dell'articolo 11, comma 1 della legge Regionale 9 maggio 2001 numero 15, recante disposizioni in materia di inquinamento acustico come da allegato B, testo definitivo del regolamento. Dopodiché si cancella il deliberato numero 2 dove dice che si dispongono...

PRESIDENTE. Perfetto. Tutto chiaro. Perfetto. Ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Sì, se posso aggiungere una considerazione in merito a questo punto che, ripeto, è stato già affrontato in sede di Commissione, però mi chiedo, in sede di Commissione la domanda non avevo potuto porla, se il fatto che questa esclusione sia prevista in un regolamento regionale e nel nostro regolamento invece questa non viene recepita, non viene nemmeno menzionata, qualcuno... cioè possa, diciamo, rifarsi al regolamento regionale per in qualche modo far valere questa esclusione, per il fatto che il nostro regolamento comunque non dice nulla in proposito mentre il regolamento regionale su questo si esprime. A mio modo di vedere, questa è una considerazione personale, questa esclusione poteva essere lasciata nel regolamento, però mi chiedo se non ci può essere una sorta di conflitto in questo caso tra il regolamento regionale e quello che prevediamo noi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Dott. Chierici.

DOTT. CHIERICI. Io non è che posso aggiungere più di tanto nel senso che questa eliminazione è una forma di cautela maggiore, quindi teoricamente, per quanto a qualcuno possa dare fastidio, non va contro il principio di cautela. Cioè non si può diminuire le forme di cautela in questo caso nei confronti del disturbo acustico, è stata una decisione che ha preso la Commissione, quindi va nella direzione di una maggiore cautela per il disturbo acustico.

PRESIDENTE. Grazie dottor Chierici. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Sono d'accordo con quello che ha detto il dottor Chierici per il fatto che si tratta di una maggiore cautela, faccio solo un appunto che non è stata una decisione della Commissione. La Commissione non decide, la Commissione prende atto e poi in Consiglio si decide.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Se ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la fase della discussione. Chiedo a questo punto se ci delle dichiarazioni di voto. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Siccome già ad aprile avevamo dato voto favorevole alla modifica di questo regolamento e siccome a nostro parere il regolamento attuale è più tutelante o comunque in linea con quello precedente confermiamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni dichiaro conclusa la fase della dichiarazione di voto e passiamo pertanto alla votazione.

FAVOREVOLI 11

CONTRARI 02
ASTENUTI 00

PRESIDENTE: Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità.

FAVOREVOLI 11
CONTRARI 02
ASTENUTI 00.

PRESIDENTE. Il consiglio ha approvato a maggioranza il quarto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame quinto punto in ordine del giorno.

5. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 267/2000 S.M.I., TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA E L'UNIONE TRESINARO SECCHIA PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE STESSA DELLE FUNZIONI IN MATERIA SISMICA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 19/2008 S.M.I.

PRESIDENTE. Passo la parola al sindaco Daviddi per l'illustrazione del punto.

DAVIDDI - SINDACO. Grazie presidente. Con questa delibera andiamo a chiedere il voto favorevole al Consiglio per conferire all'Unione questa funzione in materia di, diciamo, pratiche sismiche. L'ufficio che è preposto a fare, a svolgere queste pratiche, è un ufficio della Provincia, ufficio sismico della Provincia. Con questa delibera andiamo a, diciamo, a dare mandato all'Unione di partecipare attivamente a questo ufficio. Cos'è questo ufficio? Questo ufficio è già in essere e sta lavorando molto bene. È un ufficio presso appunto la Provincia, nel momento in cui la Regione Emilia Romagna che era quella, diciamo, preposta al rilascio di queste autorizzazioni sismiche si è trovata in difficoltà per una mole di lavoro veramente immane, la Provincia si è messa a disposizione e tutti i comuni, in primis anche il Comune di Casalgrande, abbiamo aderito a questa ottima iniziativa, già anche dalla consiliatura precedente e, in questo caso, invece andiamo ad aderire come Unione Tresinaro Secchia. Quindi noi come Comune conferiamo questo mandato all'Unione, l'Unione aderirà a questo Ufficio Sismica della Provincia di Reggio Emilia. L'Ufficio sismica è l'ufficio dove i nostri tecnici vanno a depositare le pratiche, questo ufficio fa le verifiche, l'istruttoria di queste, appunto, pratiche sismiche e rilascia, in base alla tipologia di costruzione che deve essere autorizzata, rilascia l'autorizzazione o è sufficiente il deposito. Quindi questo è un ufficio che sta già operando, ha risolto tantissimi problemi, non abbiamo mai avuto segnalazioni di criticità e quindi pensiamo che sia corretto di continuare ad aderire a questo servizio e, meglio ancora, farlo come Unione Tresinaro Secchia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Come Gruppo Movimento 5 Stelle abbiamo già ribadito la nostra posizione anche nel Consiglio dell'Unione: da sempre il Movimento 5 Stelle fonda la sua politica sulla democrazia diretta e quindi non si vedono mai di buon occhio gli enti di secondo livello come la Provincia i cui rappresentanti non sono eletti direttamente dai cittadini. A questo proposito, da tempo, abbiamo tra i nostri punti l'eliminazione delle province. Tra l'altro in capigruppo di UTS è stato anche ventilata l'ipotesi che in futuro altri servizi potrebbero passare dall'Unione alla Provincia e questo potrebbe essere un rischio di vedere anche un impoverimento tecnico degli uffici comunali e un allontanarsi dei servizi dal cittadino. Nonostante questo però è anche vero che, allo stato attuale, i comuni non sarebbero in grado di ottemperare a questo servizio in maniera efficiente. E'

altrettanto vero che, come ribadito anche dal sindaco Daviddi, il servizio ha degli standard di qualità elevatissimi e risponde in tempi brevissimi e quindi, anche dal punto di vista economico, per i comuni è un notevole risparmio. Visti e analizzati pro e i contro, per non impedire e contrapporci a questa decisione, pensiamo di dare voto di astensione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Sì, ricordo quando nella scorsa consiliatura approvammo il trasferimento di questa competenza alla Provincia. La motivazione era che la competenza prima spettava alla Regione, quindi questo allungava, ovviamente era... allungava moltissimo i tempi di disbrigo di queste pratiche sismiche, quindi nell'ottica di una razionalizzazione e anche di una maggiore speditezza di queste procedure, e anche di una maggiore vicinanza dei territori, era stato appunto creato questo ufficio nella Provincia. Il sindaco ci dice che ha funzionato bene e quindi credo che sia giusto rinnovare diciamo questa adesione, per cui il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Dichiaro conclusa la fase dichiarazione di voto. Passiamo pertanto alla votazione.

FAVOREVOLI	12
CONTRARI	00
ASTENUTI	01

PRESIDENTE. Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità.

FAVOREVOLI	12
CONTRARI	00
ASTENUTI	01

PRESIDENTE. Il consiglio ha approvato a maggioranza il quinto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno.

6. APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC 2030) NELL'AMBITO DELL'ADESIONE AL NUOVO "PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA"

PRESIDENTE. Passo la parola all'assessore Benassi per l'illustrazione del punto. Ah, scusate, al sindaco Daviddi.

DAVIDDI - SINDACO. Grazie presidente. Con questa delibera chiediamo al consiglio di approvare il nuovo piano di azione per l'energia sostenibile e il clima che fissa i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 al 2030. Il nuovo PAESC fissa come obiettivo da raggiungere entro il 2030 la riduzione di oltre il 42% delle emissioni di CO2 rispetto all'anno 2011. Il precedente PAES approvato nel 2015 prevedeva l'abbattimento delle emissioni di CO2 nella misura del 20% entro il 2020, prendendo sempre come riferimento l'anno 2011. L'adesione al PAES che è stata approvata dal Consiglio Comunale nel 2019 e oggi concluso l'affare di redazione del piano ne proponiamo l'adozione oggi. Dopo lascio la parola al geologo dottor Chierici dell'Ufficio Ambiente se vuole integrare nei dettagli. Questo è un passaggio importante che vede una linea di continuità anche delle amministrazioni precedenti, cioè in tema di ambiente non ci devono essere distinzioni politiche. L'Ambiente è il problema principale oggi, quindi le strategie messe in campo da qualunque amministrazione essa sia devono essere perseguite e portate avanti. Quindi oggi chiediamo appunto di andare in adozione con questo piano perché veramente siamo quasi vicino al punto di non

ritorno, quindi l'ambiente deve essere sicuramente uno dei punti prioritari in tutte le linee guida. Lascio la parola al dottor Chierici.

PRESIDENTE. Prego dottor Chierici.

DOTT. CHIERICI. Aggiungo alcune note che possono essere importanti nel senso che questi quattro documenti che forse avete visto in allegato, abbastanza corposi, definiscono un insieme delle strategie e delle azioni che verranno intraprese in futuro per arrivare a questo obiettivo che supererà anche, in teoria, il 40% di abbattimento rispetto al 2011 e sono tutte azioni e obiettivi che vengono prevalentemente messi in campo non dal Comune, questo va specificato. Nel senso che se qualcuno dovesse avere visto o volesse guardare l'allegato 2 e l'allegato 3 che sono, come dire, i grafici e la tabella riassuntivi di tutto questo piano, diciamo in termini di dati e di percentuali, quello che si può vedere è che, ad esempio, l'abbattimento della CO2 previsto sul patrimonio comunale è comunque un elemento minimo, 0,8% dell'abbattimento, fatto cento l'abbattimento e di conseguenza questo è un insieme di intenti che si chiede all'amministrazione di sottoscrivere e che è stato redatto da dei progettisti, consulenti, per conto dell'Unione Tresinaro Secchia. Questo è importante, è stato un lavoro commissionato dall'Unione Tresinaro Secchia che vale quindi su tutti i 6 comuni dell'Unione che hanno aderito tutti quanti, il Comune di Casalgrande aveva aderito nel 2019. Di conseguenza si chiede di prendere atto di questo, quindi non c'è nulla di particolarmente impegnativo se non dover seguire, anzi, eseguire ogni due anni il monitoraggio che verrà effettuato dallo studio di consulenza previo l'invio dei dati che noi abbiamo a disposizione previa richieste che il Comune deve fare a vari soggetti, dati di consumo sugli immobili del Comune ma soprattutto dati di consumo sul territorio di gas metano che ci invia la Snam, di energia elettrica che ci invia l'Enel, eccetera, eccetera. E quindi in sostanza si tratta di un, come dire, di un piano che funzionerà per step, ogni due anni ci sarà questo monitoraggio e non è che sia, come posso dire, impegnativo nel senso che c'è qualche forma di penale nel caso che non si riesca a raggiungere l'obiettivo, ogni due anni si farà uno step, un punto per poter capire se progressivamente c'è questo abbassamento delle emissioni, così come del resto c'era stato nel precedente PAES, sempre dell'Unione Tresinaro Secchia. La piccola differenza tra PAES 2020 e PAESC è che nel PAESC al 2030 c'è anche un riferimento legato al clima, quindi ci sono una serie di azioni, che realtà sono in qualche modo sconfinanti nell'ambito della protezione civile che tengono in considerazione quelle che sono le conseguenze sostanzialmente dei fenomeni intensi in termine di allagamenti, piovosità e esondazioni. Ecco, comunque per chi dovesse aver visto appunto, a parte i 4 documenti che sono molto molto lunghi e molto articolati, gli obiettivi sono riassunti nell'allegato 2 e nell'allegato 3. Al momento, direi che ho concluso.

PRESIDENTE. Grazie dottor Chierici. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. La mia domanda doveva essere quella, insomma, di avere un report su quello che era successo tra il 2015 e il 2020, però a questo punto abbiamo saputo che questi obiettivi non sono vincolanti e quindi se si raggiungono o meno non cambia niente in pratica. È questo che ci ha appena detto l'ingegnere Chierici?

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Dottor Chierici?

DOTT. CHIERICI. Sono un insieme di buoni intenti e buone azioni. Del resto, ripeto, è stato pensato dall'Unione Tresinaro Secchia per i 6 comuni. Quindi qui ci sono le..come dire, le linee guida per poter ottenere questo abbassamento, la riduzione di quasi il 43% come obiettivo fattibile previsto per il 2030, attraverso le varie azioni. Qualora tra 2 anni o 4 anni o 6 anni si dovesse capire che questo obiettivo non verrà raggiunto si cercherà comunque di modificare in qualche modo la strategia. Ma del resto le possibilità di un comune in termini di abbattimento della CO2 sono

oggettivamente minimali. Se uno andasse a guardare i contributi che sono previsti in termini di abbattimento gran parte deriva da elementi che sono derivanti da politiche regionali o addirittura nazionali. I trasporti, la mobilità, quindi l'efficientamento dei veicoli privati oppure anche gli elementi legati all'efficientamento energetico degli edifici. Qualcuno può pensare di fare qualche piccola modifica eventualmente a regolamenti urbanistici ma è soprattutto un insieme di politiche nazionali. Pensiamo ad esempio al bonus 110%... Insomma, questi sono gli elementi veramente salienti. Quindi i risultati sono legati a, diciamo così, al fatto di proseguire in questo cammino senza avere dei vincoli assoluti e quindi, se si riescono a raggiungere bene, è chiaro che bisogna starci dietro e ogni 2 anni fare questi monitoraggi e verificare tramite lo studio di consulenza se tutto prosegue in maniera proporzionale a quelli che sono gli step.

PRESIDENTE. Grazie dottor Chierici. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Quindi quando nella tabella 11 si parla di azioni vengono elencati alcuni interventi che però poi in pratica sono consigliati ma non è necessario che vengano intrapresi, visto che comunque, come si può dire, il vero e proprio lavoro sugli abbattimenti viene fatto al libero regionale, a livello nazionale diciamo così. E questo però è un po' desolante e toglie un po' di importanza a quello che stiamo votando questa sera. Ciononostante, diciamo, è meglio di niente. Volevo poi fare notare una cosa che a me sembra un errore, però potrei sbagliarmi, no? Quando sempre nella tabella, nell'allegato 3, stralcio di pagina 11, c'è scritto "risparmio energetico" e poi c'è tutta una serie di voci negative. Se un risparmio è negativo non è un risparmio, quindi probabilmente questo è un errore materiale che andrebbe corretto secondo me. Poi chiedo scusa al dottor Chierici per avere sbagliato la qualifica prima nell'intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Se ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Io non credo che non serva a niente questo... cioè ho un'opinione un po' diversa. Sì, partiamo un po' da indietro, quando nel 2019 approvammo appunto questo PAESC 2030, in quell'occasione demmo mandato a questo comitato di redigere quei documenti che oggi troviamo allegati, quindi è stato fatto uno studio, un'analisi approfondita da parte dell'Unione su quelle che sono le necessità del nostro territorio e i punti sui quali si può andare ad intervenire o si può andare ad agire o a progettare o a... sì, intraprendere tutta una serie di azioni per raggiungere quell'obiettivo che già comunque ci si poneva negli anni precedenti quando si è aderito a questo patto dei sindaci. Lo studio e l'analisi è veramente molto dettagliata, corposa, perché sono alla fine 300 pagine di documenti, da quello che ho potuto vedere, insomma così, quindi non è... Però... quindi meriterebbero di essere di essere approfonditi bene, perché, è chiaro, non tutto riguarda Casalgrande ma riguardano anche gli altri comuni dell'Unione Tresinaro Secchia, ecco. Però ci sono degli spunti interessanti a livello sia di analisi delle criticità del nostro territorio che delle azioni che si possono intraprendere e di cui si dovrà tenere conto nell'urbanistica per esempio o nell'edilizia o per quel che riguarda rimboschimenti o tutte azioni che possono aiutarci a raggiungere questo obiettivo. Niente, quindi assolutamente siamo favorevoli che possa essere rinnovato questo piano di azione a cui aderiamo ancora. E mi fa piacere che il sindaco inviti a considerarlo in maniera trasversale, insomma, perché giustamente ha detto: sull'ambiente siamo tutti dalla stessa parte. Ecco, allora, io però non posso fare a meno di far notare come nel 2019... mi fa piacere che il sindaco oggi... il sindaco Daviddi abbia cambiato idea rispetto a quello che pensava il consigliere Daviddi che nel 2019 fu l'unico a votare contro questa adesione al PAES. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, sindaco Daviddi.

DAVIDDI - SINDACO. No, no, ci sta. Adesso non sono preparato e quindi non vado nel dettaglio, ma potrei riprendere fuori quella seduta di Consiglio e probabilmente c'erano dei motivi validi del

perché il consigliere Daviddi all'epoca votò contrario. Però il Consigliere Daviddi, oggi sindaco, ha già cominciato a portare avanti obiettivi sanciti in questo piano insieme agli altri sindaci. Perché l'accordo che abbiamo stipulato tra sindaci e industriali ceramici, a Fiorano, tutti insieme, per ridurre le emissioni dei forni ceramici, dove si sono tutti impegnati a fronte di un tavolo di trattativa, appunto insieme alle parti politiche, di ridurre nel futuro le emissioni di questi forni è stato un risultato riconosciuto anche a livello regionale, un risultato molto importante per il nostro distretto. Quindi, sicuramente, è un sindaco che vuole andare sul concreto. Cioè, come ha detto bene il consigliere Bottazzi, speriamo veramente che non rimangano solo belle parole scritte, quindi questa amministrazione ha cominciato a dare insieme alle altre amministrazioni vita a queste pagine. Ripeto, questo trattato, questa intesa fra industriali ceramici e le parti, le amministrazioni politiche del distretto ceramico, è stato un traguardo importante.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione e chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Anche nelle tante mozioni, nelle mozioni che abbiamo presentato, riguardo all'ambiente, come Movimento 5 Stelle tante volte abbiamo fatto riferimento al PAESC - no? - magari forse anche conoscendolo poco. Trovarsi di fronte a un documento così... eh, forse mi tiro la zappa sui piedi ma ci lascia, mi lascia un po' disarmato, perché oggettivamente è una cosa valida e serve anche il monitoraggio, ma capire che questi obiettivi poi in fondo non sono vincolanti dispiace un po' - no? - dà un po' il senso che in fondo come al solito si tratti di una dichiarazione di intenti. Nonostante questo, il nostro voto sarà comunque positivo. Poi riguardo l'intervento che ha fatto il sindaco Daviddi sul fatto che questi obiettivi comunque stanno diventando pratica nei comuni, proprio nella direzione di un contenimento delle emissioni di CO2 e anche penso nello spirito di questo accordo, mi auspico che si riesca a trovare una soluzione per salvare i platani di Salvaterra. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Se ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto dichiaro conclusa questa fase e passiamo pertanto ora alla votazione.

FAVOREVOLI	13
CONTRARI	00
ASTENUTI	00

PRESIDENTE: passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità.

FAVOREVOLI	13
CONTRARI	00
ASTENUTI	00

PRESIDENTE. Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il sesto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno.

7. CONCESSIONE DI SERVITÙ RECIPROCA ALLA COSTRUZIONE IN DEROGA ALLA DISTANZA MINIMA NORMATIVA DAL CONFINE DI PROPRIETÀ - IMMOBILI IN LOCALITÀ SALVATERRA PROPRIETÀ FRANCA BONDI

PRESIDENTE. Passo la parola al sindaco Daviddi.

DAVIDDI - SINDACO. Grazie presidente. Dopo essermi consultato con gli uffici, chiedo al segretario di poter ritirare questo punto all'ordine del giorno perché dobbiamo valutare più attentamente cosa comporta questa deroga sui terreni comunali, su quel terreno comunale che confina con questo privato. Quindi i tecnici hanno chiesto di avere ancora un mese di tempo per poter valutare meglio tutte le situazioni e quindi sicuramente verrà ripresentato nel prossimo Consiglio Comunale. Però chiedo che venga ritirato dall'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Mettiamo agli atti che il punto numero 7 è stato ritirato. Passiamo ora all'esame dell'ottavo punto all'ordine del giorno.

8. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CORRADO GIOVANNI IN MERITO ALLA CIRCOLAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO DISABILI FINANZIATI CON APPOSIZIONE DI PUBBLICITÀ PER CONTO TERZI AD USO PRIVATO

PRESIDENTE. Precisiamo che in data 20 ottobre è arrivata una correzione inerente il testo stesso. Passiamo ora la parola al consigliere Corrado per l'illustrazione del punto.

DEBBI. Chiedo scusa al consigliere Corrado, volevo solo comunicare che la consigliera Ruini è assente giustificata, non arriverà.

PRESIDENTE. Okay, grazie consigliere Debbi. Prego consigliere Corrado.

CORRADO. Grazie presidente. Sul territorio del comune stanno circolando uno o più mezzi attrezzati per disabili. Considerato che i suddetti mezzi sono stati finanziati a mezzo di inserzioni pubblicitarie apposte sulla superficie esterna dei mezzi stessi, che i mezzi risultano immatricolati ad uso privato, che l'attività legata alla vendita degli spazi pubblicitari sui mezzi di trasporto per disabili viene svolta e risulta illecita, per palese violazione dell'articolo 57 Codice della Strada comma 1 e 2, articolo 23 del Codice della Strada- ("L'apposizione sui veicoli di pubblicità non luminosa è consentita, salvo quanto previsto ai commi 3 e 4 unicamente se non effettuata per conto terzi e non a titolo oneroso. Sulle autovetture a uso privato è consentita unicamente l'apposizione del marchio e della ragione sociale della ditta di cui appartiene"). Le autovetture immatricolate ad uso privato non possono portare pubblicità per conto terzi, a titolo oneroso, deroga prevista unicamente per le autovetture di linea o non di linea ma immatricolate ad uso pubblico. Per quanto noto l'attività della mobilità gratuita si svolge attraverso i seguenti step: stipula di un contratto preliminare con enti pubblici per definire i termini dell'accordo relativo alla concessione in uso dei veicoli; stipula di contratti con imprese interessate ad ottenere l'apposizione di messaggi pubblicitari sui veicoli; acquisto, noleggio e/o leasing dei mezzi; stipula con enti pubblici di comodato d'uso gratuito dei mezzi e consegna dei mezzi. Il Ministero dei Trasporti ha emanato parere relativo alla pubblicità da apporre sui mezzi adibiti al trasporto dei disabili nel quale viene affermato categoricamente la impossibilità di provvedere in tal senso poiché il Comune nell'utilizzo dei mezzi, quand'anche per il trasporto disabili, svolge di fatto un trasporto in conto proprio che non rientra tra i servizi dell'autotrasporto, quindi non tra quelli non di linea di cui alla deroga prevista dal Codice della Strada. Ciò evidenzia che già alcuni comuni hanno preso posizione bloccando la circolazione dei mezzi. Tutto ciò premesso interroghiamo il sindaco e l'assessore competente al fine di sapere se il Comune sia a conoscenza della illegittimità dell'attività svolta, come intenda agire il Comune in relazione ai mezzi che stanno circolando in violazione delle norme del Codice della Strada e se il Comune abbia provveduto ad esigere le imposte sulla pubblicità riportata su suddetti mezzi e, qualora sia accertato quanto sopra, chiediamo all'Amministrazione come intenda comportarsi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Corrado. Invito il sindaco Giuseppe Daviddi a procedere con la risposta.

DAVIDDI - SINDACO. Grazie presidente. Allora, come prima affermazione è che non siamo a conoscenza di mezzi che stanno circolando sul territorio di Casalgrande o perlomeno immatricolati nel Comune di Casalgrande. Sappiamo, siamo a conoscenza, di questa di questa legge del Codice della Strada e infatti mi sono anche informato presso il Comando della Polizia Municipale che mi comunicano che in merito appunto a questo argomento dell'installazione della pubblicità sugli automezzi su strada è già oggetto di attenzione del servizio della Polizia Locale. In particolare, il corpo unico dell'Unione Tresinaro Secchia, durante lo scorso anno, ha accertato 9 violazioni all'articolo 23 del Codice della Strada che è quello che regola proprio questo tipo di pubblicità, ripeto, sull'Unione Tresinaro Secchia ma sul Comune di Casalgrande noi non abbiamo avuto casi o casi che ci sono stati riferiti. Come ha detto bene il Consigliere, la disciplina della pubblicità sui veicoli è definita dall'art. 23 del Codice della Strada e dall'articolo 57 del regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada che ammette la pubblicità su veicoli diversi da quelli adibiti al trasporto di linea e non di linea ed dai taxi unicamente se non effettuano per conto terzi a titolo oneroso. Quindi, è corretto quello che avete fatto osservare però, ripeto, non siamo a conoscenza sul nostro territorio di questo fenomeno. Devo però anche portare a conoscenza del consigliere che il legislatore con un intervento nel 2010 ha ritenuto di estendere la possibilità di esporre pubblicità sui veicoli a determinati enti, prevedendo una esclusione appunto da questa incombenza della pubblicità. La pubblicità non luminosa per conto di terzi è consentita alle condizioni di cui al comma 3 del citato articolo 57 anche su veicoli appartenenti alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Onlus, alle associazioni di volontariato iscritte nei registri di cui all'articolo 6 della legge 11 agosto '91 numero 266 e alle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano CONI. Quindi questa è una ulteriore esenzione che hanno voluto applicare ed estendere. Quindi penso, spero, che la risposta sia stata esaustiva. Noi sul nostro territorio non abbiamo casi e comunque se vediamo pubblicità su pullmini che hanno questi requisiti, cioè sono di queste associazioni, sono autorizzati a poter esporre queste pubblicità.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Consigliere Corrado si dichiara soddisfatto, non soddisfatto?

CORRADO. Sì, grazie presidente. Sì, mi dichiaro soddisfatto della risposta del sindaco. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Passiamo ora all'esame del nono punto in ordine del giorno.

9. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" IN MERITO ALL'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL PARCO LIOFANTE DI SALVATERRA

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Con questa interrogazione è nostra intenzione chiedere chiarimenti al sindaco in merito agli articoli apparsi sul Resto del Carlino e la Gazzetta di Reggio il 9 settembre del corrente anno. Nei suddetti articoli la presidente del gruppo sportivo GSD Boys di Casalgrande, Silvana Perini, esprimeva il suo profondo rammarico per come l'Amministrazione Comunale aveva gestito il bando per la concessione dei campi del Parco Liofante di Salvaterra e per la successiva assegnazione diretta della loro gestione alla società Giac Casalgrande, Virtus Casalgrande e ASD Veggia. Le affermazioni contenute in quegli articoli sono, a nostro avviso, molto gravi, in quanto pongono seri dubbi sulla trasparenza e imparzialità dell'iter seguito dalla Giunta per l'assegnazione

della gestione delle strutture sportive del Parco Liofante. Anche a seguito delle dichiarazioni, a nostro avviso, discutibili rilasciate in risposta all'interrogazione presentata sullo stesso tema dal gruppo consiliare del PD durante la seduta di Consiglio Comunale del 2 settembre 2021, riteniamo opportuno rivolgere al sindaco Daviddi le seguenti domande: è vero come riportato dagli articoli citati in premessa che la società Sportiva GSD Boys Casalgrande non fu invitata all'incontro pubblico svoltosi a Salvaterra in data 12 Maggio 2021 ove si discusse del futuro dell'area del Parco Liofante? Se ciò corrisponde al vero, chiediamo se i rappresentanti delle altre società sportive furono invece invitati. E' vero, come riportato dagli articoli citati in premessa che in occasione del suddetto incontro pubblico il Sindaco dichiarò che l'area sportiva in oggetto sarebbe stata gestita dalla ASD Veggia in anticipo anche con la presentazione del bando relativo all'affidamento? È vero come riportato dagli articoli citati in premessa che all'indomani della revoca del bando di assegnazione dei campi, GSD Boys Casalgrande chiese di poter utilizzare parzialmente, nella misura del 30%, i due campi in oggetto? In caso affermativo che risposta ricevette tale richiesta? Corrisponde al vero la dichiarazione della Presidente Perini secondo la quale il Sindaco avrebbe detto che per il gruppo GSD Boys Casalgrande non c'era posto nei campi di Salvaterra? Alla luce degli articoli citati e delle dichiarazioni rilasciate sempre a mezzo stampa dalla Presidente Perini all'indomani della revoca del bando per la gestione delle strutture sportive del Parco Liofante di Salvaterra, chiediamo spiegazioni sul motivo per cui il Sindaco Daviddi, in risposta all'interrogazione del gruppo consiliare del PD presentata durante la seduta del Consiglio Comunale del 2 settembre 2021, dichiarò, non correttamente, che nessuna società sportiva di Casalgrande si era lamentata della decisione di affidare, seppur in proroga, direttamente la gestione dei campi in oggetto alla ASD Veggia. Vorremmo inoltre capire quale linea politica, se ne ha una, questa amministrazione intende seguire riguardo alla gestione complessiva delle strutture sportive del nostro Comune. L'amministrazione ha spesso parlato di società unica per il calcio, vi è il rapporto non sempre lineare con chi gestisce le strutture, inoltre vi è il sistema complessivo delle convenzioni per la gestione degli impianti. Vorremmo sapere se su ciò c'è una visione di continuità col passato o se si voglia intraprendere strade diverse e se sì quali.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Invito il consigliere Maione a spegnere il microfono. Invito il sindaco Daviddi a procedere con la risposta.

DAVIDDI - SINDACO. Grazie Presidente. Allora parto dalla prima domanda: è vero come riportato dagli articoli citati in premessa che la società sportiva GSD Boys Casalgrande non fu invitata all'incontro pubblico svoltosi a Salvaterra in data 12/5/2021 ove si discusse del futuro dell'area del Parco Liofante, se ciò corrisponde al vero chiediamo se i rappresentanti delle altre società sportive furono invece invitate. No, non sono stati invitati come non è stata invitata neanche la ASD Veggia. In quella sede c'è stato un incontro con la cooperativa e non si andava a discutere del futuro del Parco Liofante ma solo a presentare un progetto di massima di una riqualificazione degli spogliatoi. Quindi, quello è. Seconda domanda: è vero come riportato dagli articoli citati in premessa che in occasione del suddetto incontro pubblico il sindaco dichiarò che l'area sportiva in oggetto sarebbe stata gestita dalla ASD Veggia? No, in quella sede non l'ho mai dichiarato. Probabilmente qualcuno ha frainteso perché ha visto che presenti c'erano alcune persone, non invitate. (...) non era compito nostro, perché anche noi eravamo invitati per presentare questo progetto, e quindi non l'ho assolutamente detto. Tre: è vero come riportato dagli articoli citati in premessa che, all'indomani della revoca del bando di assegnazione dei campi, GSD Boys Casalgrande chiese di poter utilizzare parzialmente nella misura del 30% i due campi in oggetto? In caso affermativo che risposta ricevette tale richiesta. Sì, è stata presentata la richiesta di poter utilizzare i campi ma non nella misura del 30%. Non essendo l'unica richiesta pervenuta, le abbiamo valutate e con delibera di Giunta abbiamo deciso di gestire direttamente i campi concedendo l'uso alla ASD Veggia. La quarta domanda: corrisponde al vero la dichiarazione della presidente Perini secondo la quale il sindaco avrebbe detto che per il gruppo GSD Boys Casalgrande non c'era posto

nei campi di Salvaterra. Non è stato detto che si sarebbe valutata la possibilità nel momento in cui si fossero definiti gli orari? No, dico no, non è stato citato quello che ha detto la signora Perini. È stato detto che si sarebbe valutata la possibilità nel momento in cui si fossero definiti gli orari di utilizzo dei campi da parte delle società ASD Veggia, in base agli utilizzi e agli orari, appunto, di coloro che usano i campi. Domanda cinque: alla luce degli articoli citati e alle dichiarazioni rilasciate sempre a mezzo stampa dalla presidente Perini all'indomani della revoca del bando per la gestione delle strutture sportive del Parco Liofante di Salvaterra, chiediamo spiegazioni sul motivo per cui il sindaco Daviddi, in risposta all'interrogazione del gruppo consiliare PD presentata durante la seduta del Consiglio Comunale del 2 settembre 2021, dichiarò non correttamente che nessuna società sportiva di Casalgrande si era lamentata della decisione di affidare, seppure in proroga, direttamente la gestione dei campi in oggetto alla ASD Veggia. No, non è vero che io ho detto in modo non corretto, perché ufficialmente noi non abbiamo ricevuto nessuna lamentela, a protocollo nessuno si è lamentato e non abbiamo avuto da nessuna società appunto queste lamentele o rimprovero. La domanda sei: vorremmo inoltre capire quale linea politica, se ne ha una questa amministrazione, intende seguire riguardo alla gestione complessiva delle strutture sportive del nostro comune. L'amministrazione ha spesso parlato di società unica per il calcio e del rapporto non sempre lineare con chi gestisce le strutture. Inoltre vi è il sistema complessivo delle convenzioni per la gestione degli impianti e vorremmo sapere se su ciò vi è una visione di continuità con il passato o se si vogliano intraprendere strade diverse e se sì quali. Ogni impianto sportivo ha le sue caratteristiche e non c'è una modalità di affidamento degli impianti universale. Pertanto si analizzerà caso per caso mirando alla parità di trattamento. Con le risposte spero di essere stato esaustivo.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Il consigliere Bottazzi pertanto si reputa soddisfatto o non soddisfatto?

BOTTAZZI. Presidente mi reputo non soddisfatto delle risposte. Innanzitutto perché a questo punto io non volendo mettere in dubbio la risposta del sindaco Daviddi, mi viene da chiedere come mai se tutto quello che ha riportato sui giornali la presidente Perini non corrisponde al vero o non è aderente perfettamente al vero, non si sia pensato di intraprendere qualche azione legale, perché gli articoli sono pesanti e le insinuazioni in questi articoli sono pesanti. Dovremmo anche prendere ogni risposta punto per punto. È vero come riportato dagli articoli citati in premessa che la società GSD Boys non fu invitata all'incontro al parco Liofante? Lei dice che non fu invitato nessuno, non fu invitata nemmeno l'opposizione, però alcuni rappresentanti delle società sportive che poi ricevettero, hanno ricevuto la concessione in deroga dell'utilizzo degli impianti, c'erano. E tra l'altro l'incontro era destinato soltanto ai residenti di Salvaterra. Anche la seconda domanda: è vero come citato dagli articoli che in quell'occasione il sindaco Daviddi avrebbe detto che la struttura era già destinata alla ASD Veggia. Io mi fido delle parole del sindaco però, a questo punto, le dichiarazioni sui giornali sono pesanti anche in questo caso, perché se prima del bando, come dichiara la Perini, già il sindaco faceva queste dichiarazioni penso che, se non corrisponde al vero, questa dichiarazione è una diffamazione, perché poi il bando successivo sarebbe stata una farsa a questo punto. Quindi io non voglio mettere in dubbio la parola del sindaco, però evidentemente ci sono delle contraddizioni e delle incongruenze tra le dichiarazioni della presidente Perini e quelle del sindaco Daviddi. Potremmo andare avanti anche con le altre domande, ad esempio la richiesta di utilizzo dei campi per il 30%, probabilmente la percentuale è sbagliata, il principio comunque c'è. Io mi sono un po' informato, da quel che so al momento l'ASD Veggia non satura completamente l'utilizzo dei campi di Salvaterra e quindi, a questo punto, mi domando come mai non ci fu la possibilità di trovare uno spazio anche per la GSD Boys? E poi insomma, anche alla risposta alla domanda 5, lei in Consiglio Comunale il 2 settembre affermò che nessuna società sportiva si era lamentata e qui ha detto che a protocollo non è arrivata nessun documento, però la signora Perini dichiara di averla incontrata più volte per parlare di questo argomento e quindi anche se non c'è un protocollo di atti evidentemente qualche lamentela direttamente, in modo ufficioso, negli incontri

che ci sono stati tra di voi, c'è stata. Riguardo all'ultima domanda capisco... Capisco la risposta però mi sembra abbastanza superficiale. Nel dibattito che è seguito a quel Consiglio Comunale sulla stampa ci sono stati diversi scambi di opinione tra anche l'ex sindaco Andrea Rossi e il vice presidente... e il presidente, mi stavo autopromuovendo, il presidente Cassinadri. Anche lì sono uscite dichiarazioni molto pesanti a nostro avviso, ad esempio quelle in cui reciprocamente ci si accusava, tra PD e maggioranza, attuale maggioranza, di considerare le associazioni sportive e l' associazionismo in generale come un bacino di voti. E anche il fatto di accusare alcune società del nostro comune di non rispettare quel protocollo etico che era stato sottoscritto; e in merito a questo poi è uscito successivamente un comunicato del presidente della AC Casalgrande, mi sembra, Campioli, in cui diceva altro. E allora io dico: anche queste dichiarazioni che sono arrivate da rappresentanti della maggioranza, sono in contraddizione con le dichiarazioni di Campioli. Se volete vado a prendere l'articolo, che ce l'ho, e vi leggo quello che diceva. Lui diceva che AC Casalgrande... poi citava tutta una serie di impegni e di iniziative intraprese - no? - e quindi si chiedeva, e in generale adesso lo chiedo anch'io, come e in che modo le società che hanno convenzioni con il comune per l'utilizzo delle strutture abbiano, durante questi anni, ottemperato a questo codice etico, quali siano state le iniziative intraprese per l'inserimento dei diversamente abili nell'attività sportiva. E poi c'era stato un intervento del sindaco Daviddi che avevo apprezzato molto nel Consiglio del 2 settembre quando diceva che la pratica sportiva poi non doveva essere solamente strutturata attraverso le società sportive ma che ci fosse anche la possibilità dell'utilizzo degli impianti in maniera libera da parte dei cittadini. Ecco, io chiedo in questo senso cosa si può fare? So che è difficile aprire una palestra o un campo già affidato a una società per la pratica sportiva individuale e libera, però è altrettanto vero che si potrebbero attrezzare meglio i nostri parchi. Io ricordo che nel parco Amarcord c'era il percorso salute e purtroppo è andato un po' distrutto. E penso che, insomma, al di là del buon proposito dell'apertura anche ai diversamente abili, che poi deve essere messo in pratica, nella pratica delle sportive, si potrebbe anche lavorare un po' di più nel senso di fornire più possibilità ai cittadini nella pratica sportiva libera individuale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Sindaco Daviddi un replica? Niente. Bene. Passiamo ora all'esame del decimo punto in ordine del giorno.

10. MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CORRADO GIOVANNI IN MERITO ALLA CONDANNA DEI FEMMINICIDI ED ALLA INTITOLAZIONE DI UNA PIAZZA O PARCO O VIA IN RICORDO DI JESSICA FILANTI (1978-1996)

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Corrado per l'illustrazione del punto.

CORRADO. Grazie presidente. Premesso che in occasione della ricorrenza del 25 novembre, "giornata internazionale contro la violenza sulle donne", in ricordo del lontano 25 novembre 1960 in cui furono trucidate nella Repubblica Dominicana Patria, Minerva e Maria Teresa Mirabal, tre sorelle simbolo, impegnate nella lotta non violenta contro la dittatura di Leónidas Trujillo, despota, quest'ultimo, che alla lunga serie di barbarie, aggiungeva un accanimento particolare contro il genere femminile. Trujillo- come raccontato nel romanzo del premio Nobel Mario Vargas Llosa "La festa del caprone"-, era solito stuprare le adolescenti, figlie spesso dei suoi stessi collaboratori che erano costretti ad acconsentire sotto la minaccia di torture o sterminio della famiglia. Proprio il rifiuto ad acconsentire al ricatto determinò la persecuzione delle sorelle Mirabal. Considerato che la violenza sulle donne è un fenomeno purtroppo radicato anche nel nostro paese dove si rileva una drammatica situazione riguardo i femminicidi paragonabile a un bollettino di guerra che ha visto nel 2020 la morte violenta di 112 donne e una tendenza che non sembra per nulla placarsi, considerato che sono già quasi poco più di 80 le donne uccise per mano di un uomo nell'anno in corso. Nella

città di Reggio Emilia si sono verificati tre efferati casi di femminicidio negli anni passati tra i quali si ricorda quello di Jessica Filianti, uccisa il 14 marzo 1996 a soli 17 anni dal suo ex fidanzato con 43 coltellate. A novembre 2019 il comune di Camposanto ha intitolato una piazza a Jessica Filianti, la più giovane vittima di femminicidio della nostra Regione e della città di Reggio Emilia. Lo stesso ha approvato il Consiglio Comunale di Vezzano nel dicembre 2020. A novembre 2020, a Sant'Ilario, il Parco di via Togliatti ha assunto la denominazione di "Parco 25 novembre", con l'inaugurazione di due panchine rosse dedicate una Jessica Filianti e l'altra ad Anna Sacco uccisa nel 2002. Senza dimenticare che anche il comune di Reggio Emilia, a maggio 2021, ha intitolato a Jessica un parco e un giardino. Tutto ciò premesso, impegniamo il sindaco e la Giunta ad intitolare un parco, una via o una piazza vicina ai luoghi o percorsi frequentati soprattutto da giovani a Jessica Filianti e a tutte le vittime di femminicidio e intitolare una via o una piazza alle altre vittime di femminicidio previa autorizzazione della famiglia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Corrado. Faccio presente che è arrivata al tavolo della presidenza questa sera la proposta di emendamento al punto presentato da parte della lista Noi per Casalgrande e mi appresto a darne lettura: "*Tutto ciò premesso si impegni il sindaco e la Giunta a intitolare un parco o via o sala civica*", poi il testo rimane uguale. Lo mettiamo agli atti, quindi questo sarebbe l'emendamento che la lista civica ha presentato. È aperta ora la discussione. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Faccio una premessa: il mio intervento non vuole essere un attacco al consigliere Corrado di cui apprezzo la lealtà e non posso mettere in dubbio la correttezza e l'onestà intellettuale nel presentare questa mozione perché siamo stati costretti ad inasprire le pene per gli omicidi ai danni delle donne come se non bastasse la giurisdizione che già c'era in questo campo. Evidentemente perché si tratta di una violenza perpetrata ai danni di una categoria di persone più deboli, più deboli ma non per una debolezza insita in loro ma per il ruolo a cui l'organizzazione della nostra società nei secoli le ha relegato, a un ruolo subalterno, condizionato dalla figura maschile. E allora proprio per tutelare una debolezza e in parte la responsabilità anche della società in cui viviamo e di chi ci ha preceduto, si è ritenuto opportuno tutelare maggiormente questi individui che erano più fragili e sono più fragili. Quando nella premessa della mozione si fa riferimento alle sorelle Mirabal si dimentica, tra l'altro, una cosa molto importante, che le sorelle Mirabal furono delle martiri politiche perché furono tra le organizzatrici della resistenza al Leónidas Trujillo che, come giustamente recita la mozione, era un dittatore crudele e la sua dittatura è ritenuta tra le più cruente di tutto il Sud America. E questo perché, per non scordarci che le debolezze sono diverse e di diversa natura. E allora io mi chiedo: nel logo del gruppo consiliare Noi per Casalgrande che ancora il consigliere Corrado rappresenta, sono presenti riferimenti... no, scusate, Centrodestra per Casalgrande, sono presenti il logo della Lega e di Fratelli d'Italia. Io voglio ricordare ad esempio qui quando nel 2019 al Parlamento Europeo i rappresentanti di Fratelli d'Italia non votarono per l'adozione del Trattato di Istanbul contro le violenze sulle donne; è proprio del mese scorso un'altra votazione al Parlamento Europeo che impegnava la Commissione Europea a scrivere una legge affinché il femminicidio fosse considerato tra gli eurocrimini, e anche in quell'occasione il gruppo, la delegazione al Parlamento Europeo di Fratelli d'Italia diede voto di astensione. Per cui arriviamo al disastro che è successo in Parlamento per il DDL Zan. Allora, a me sembra mostruoso pensare che certe debolezze debbano essere tutelate e certe altre no. Ovviamente è giusto tutelare la donna per quanto dalla società, per il fatto che il femminicidio spesso avviene in condizioni familiari in cui si dovrebbe essere tutelati, e proprio per questo invece le donne si trovano in una posizione di maggior debolezza, ma è altrettanto vero che una discriminazione forse più grande è stata fatta nei secoli a tante diverse categorie che comprendono anche chi ha diversi orientamenti sessuali. E allora, se mi permettete, mi sembra abbastanza ipocrita volere stabilire delle categorie fra gli ultimi e fra i deboli dicendo che alcuni hanno il diritto di essere tutelati e altri no. A questo proposito vorrei chiudere l'intervento, leggendo le parole che Papa Francesco ha detto in occasione del Giubileo della Misericordia nell'adunanza giubilare del 30 giugno 2016: "*Cari*

fratelli e sorelle, quante volte durante questi primi mesi del Giubileo abbiamo sentito parlare delle opere di misericordia. Oggi il Signore ci invita a fare un serio esame di coscienza. E' bene infatti non dimenticare mai che la misericordia non è una parola astratta ma è uno stile di vita. Una persona può essere misericordiosa o può non essere misericordiosa, è uno stile di vita. Io scelgo di vivere come misericordioso o scelgo di vivere come non misericordioso. Una cosa è parlare di misericordia, un'altra è vivere la misericordia. Parafrasando le parole di San Giacomo Apostolo, potremmo dire che la misericordia senza le opere è morta in se stessa. È così, ciò che rende viva la misericordia è il suo costante dinamismo, andare incontro ai bisogni e alle necessità di quanti sono nel disagio spirituale e materiale. La misericordia ha occhi per vedere, orecchie per ascoltare, mani per risollevarle. La vita quotidiana ci permette di toccare con mano tante esigenze che riguardano le persone più povere e più provate. Aggiungo io: non soltanto materialmente. A noi viene richiesta questa attenzione particolare che ci porta ad accorgerci dello stato di sofferenza e bisogno in cui versano tanti fratelli e sorelle. A volte passiamo davanti a situazioni di drammatica povertà e sembra che non ci tocchino, tutto continua come se nulla fosse in una indifferenza che alla fine rende ipocriti e, senza che ce ne rendiamo conto, sfocia in una forma di letargo spirituale che rende insensibile l'animo e sterile la vita. La gente che passa, che va avanti nella vita senza accorgersi delle necessità degli altri, senza vedere tanti bisogni spirituali e materiali, è gente che passa senza vivere, è gente che non serve altri. Ricordatevi bene: chi non vive per servire non serve per vivere. Quanti sono gli aspetti della misericordia di Dio verso di noi, alla stessa maniera quanti volti si rivolgono a noi per ottenere misericordia. Chi ha sperimentato nella propria vita la misericordia del Padre non può rimanere insensibile dinanzi alle necessità dei fratelli. L'insegnamento di Gesù che abbiamo ascoltato non consente via di fuga, avevo fame e mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato da bere, ero nudo, profugo, malato, in carcere e mi avete assistito. Non si può tergiversare davanti a una persona che ha fame, occorre darle da mangiare. Gesù ci dice questo. Le opere di misericordia non sono temi teorici ma sono testimonianze concrete, obbligano a rimboccare le maniche per alleviare la sofferenza. A causa dei mutamenti del nostro mondo globalizzato alcune povertà materiali e spirituali si sono moltiplicate, diamo quindi spazio alla fantasia della carità per individuare nuove modalità operative. In questo modo la via della misericordia diventerà sempre più concreta". E concludo aggiungendo che non c'è misericordia più grande e bisogno più grande che quello di diritti e mi sembra talmente evidente che qualsiasi atto di carità non possa prescindere, e di misericordia, non possa prescindere dal riconoscimento dei diritti a tutti e non soltanto a chi scegliamo noi.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la fase del dibattito. Chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Consigliere Debbi.

DEBBI. Chiedo una cosa, è stata fatta una proposta di emendamento, dichiarazioni di voto rispetto a cosa? All'emendamento? Cioè votiamo prima l'emendamento e poi votiamo la mozione emendata?

PRESIDENTE. Prima, è logico, si vota l'emendamento e poi si vota la mozione emendata.

DEBBI. Non so neanche se il consigliere Corrado... non ha detto cosa ne pensa dell'emendamento. Cioè, mi chiedo se non stiamo saltando dei passaggi, tutto qui.

PRESIDENTE. Il consigliere Corrado.. io ho chiesto di parlare, se non vuole parlare, farà quello che ritiene opportuno.

DEBBI. Quindi prima mettiamo in voto l'emendamento, mi pare di capire?

PRESIDENTE. Questo è fuori discussione. Prego consigliere Corrado.

CORRADO. Sì, accolgo l'emendamento della maggioranza perché giustamente non ho accennato proprio a una... a quello che ha proposto il consigliere Ferrari.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Corrado. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Dichiaro conclusa la fase della dichiarazione di voto. Passiamo pertanto alla votazione sull'emendamento presentato alla lista Noi per Casalgrande.

FAVOREVOLI	12
CONTRARI	00
ASTENUTI	01

PRESIDENTE. Il consiglio ha approvato a maggioranza l'emendamento al decimo punto in ordine del giorno. Passiamo ora alla votazione del nuovo testo emendato.

FAVOREVOLI	13
CONTRARI	00
ASTENUTI	00

PRESIDENTE. Il consiglio ha approvato all'unanimità il decimo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame dell'undicesimo punto in ordine del giorno.

11. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "NOI PER CASALGRANDE", "PD" E "MOVIMENTO 5 STELLE" IN MERITO ALLO SCIoglimento DI FORZA NUOVA E DI TUTTI I MOVIMENTI POLITICI DI CHIARA ISPIRAZIONE NEOFASCISTA

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Debbi per l'illustrazione del punto.

DEBBI. Grazie presidente. Sì, doveva illustrare il capogruppo effettivamente ma il capogruppo questa sera è ammalato. Niente, presentiamo tutti insieme, o meglio è una mozione condivisa da tre gruppi consiliari, Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e lista Noi per Casalgrande in merito appunto allo scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista. Una mozione che è nata dagli episodi che sono accaduti il 9 ottobre scorso a Roma, nata anche sull'onda di un'iniziativa delle mozioni che sono state presentate in Parlamento da diverse forze politiche, dal Partito Democratico ma anche dalle altre forze politiche, mozioni o ordini del giorno che sono stati tra l'altro già approvati dal Parlamento, sia dalla Camera che dal Senato. Riteniamo che abbiamo preso, insomma, abbiamo fatto il testo della mozione ma abbiamo ritenuto di doverlo condividere anche con le altre forze politiche del Consiglio Comunale perché pensiamo che l'antifascismo sia un valore nel quale ci riconosciamo tutti. Ci riconosciamo tutti come italiani ma ci riconosciamo tutti anche come noi che apparteniamo a questa terra reggiana, emiliana, nelle quali le ferite del fascismo sono ancora vive nella memoria, diciamo così; e appunto riteniamo che una mozione di questo tipo potesse essere condivisa da tutti e che avesse senso, avesse maggior forza anche, fosse presentata da uno schieramento politico diciamo più ampio e trasversale. Sappiamo come sono i fatti che sono accaduti, quindi come in occasione di questa manifestazione contro l'obbligo del green pass si siano appunto infilate queste frange appartenenti a Forza Nuova che hanno assaltato la sede della CGIL a Roma provocando scontri con la Polizia. Attaccare la sede di un sindacato, una camera del lavoro, in una Repubblica fondata sul lavoro è come fare un attentato, diciamo, alla nostra stessa Costituzione, ecco. Oltretutto assaltare la sede dei sindacati è anche un triste remake di quello che accadeva 100 anni fa, di quello che facevano le camicie nere alle camera del lavoro 100 anni fa. E questo ha avuto sicuramente un grosso impatto

sull'opinione pubblica e su tutti noi. Ricordiamo che le persone che sono state arrestate sono tuttora in carcere, il fermo è stato confermato. Anche questo è un segnale importante. Sappiamo che la nostra Costituzione prevede appunto una disposizione transitoria finale che vieta la riorganizzazione del disciolto partito fascista e c'è una legge del '52 che spiega cosa si intende per riorganizzazione del disciolto partito fascista, perché ovviamente nessuno oggi va a fare un partito che si chiama in questo modo. Ecco. Però questa legge spiega che si ha una riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone persegue finalità antidemocratiche esaltando, minacciando, usando la violenza come metodo di lotta politica, propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione. E nei metodi che utilizza Forza Nuova, diciamo, si possono ben riconoscere queste modalità operative. Ecco, oltretutto assistiamo purtroppo in questi ultimi tempi, nelle nostre piazze, sempre maggiormente a uno sdoganamento di certi comportamenti di certe esternazioni, simboli, dai saluti romani a altre immagini o icone che vengono, così, sempre più esposte, ormai non più con vergogna ma diciamo quasi in gesto di sfida o di orgoglio. Ecco. E spesso si tende a minimizzare... cioè qualcuno, non spesso, mi correggo, qualcuno tende a minimizzare queste cose come se fossero retaggi del passato ai quali non dobbiamo più fare caso; io credo che invece occorra ancora indignarsi davanti a queste cose, occorra prendere una posizione forte. Quindi, considerate appunto tutte queste cose, vengo a quello che chiede la mozione: i gruppi consiliari del Partito Democratico, Movimento 5 Stelle a Noi per Casalgrande, nell'esercizio del mandato, impegnano il sindaco e la Giunta a chiedere al Governo di dare seguito al dettato costituzionale in materia di divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista e alla conseguente normativa vigente adottando tutti i provvedimenti di sua competenza per procedere allo scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista, artefici di condotte punibili ai sensi delle leggi attuative della XII disposizione transitoria finale della Costituzione; a negare qualsiasi richiesta di autorizzazione per manifestazioni o altre iniziative sul territorio comunale a movimenti e associazioni citati in premessa ovvero a movimenti e associazioni a loro riconducibili; a segnalare al Prefetto la presenza sul territorio comunale di gruppi, movimenti e associazioni riconducibili ad associazioni di chiara ispirazione neofascista che svolgano attività attraverso sedi fisiche ovvero attraverso l'uso dei social network. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. È aperta la discussione. Consigliere Ferrari.

FERRARI. Il gruppo Noi per Casalgrande ha accolto in maniera positiva e favorevole quando ci è stata posta la richiesta di condividere questa mozione, peraltro non è la prima volta che i gruppi hanno condiviso delle mozioni dove ci sono degli intenti di visione comune. Noi siamo contro a tutte le forme di violenza e, in modo particolare, a forme di violenza di questo genere. Quindi noi condividiamo quanto scritto in questa mozione, lo condividiamo al 100% e ci auguriamo che nel futuro ci siano occasioni di poter condividere delle mozioni quando riguardano e toccano temi anche di questo carattere, sperando che magari non ce ne sia più bisogno di presentarle perché non sarebbe un buon segnale, ma, voglio dire, la nostra disponibilità su questo campo è sempre particolarmente aperta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Mi sembra talmente ovvia e banale la mozione che stiamo approvando, perché nessuno di noi seriamente puoi prendere in considerazione la possibilità che questi gruppi si possano organizzare e possano prosperare. Però dobbiamo rimanere attenti perché se pensiamo a come sono nati il fascismo e il nazismo, non sono nati con le camere a gas o con le invasioni degli altri stati, sono nati con dei piccoli passi che sono stati all'inizio sottovalutati. Allora il rischio di sottovalutare noi non lo dobbiamo correre, perché è un continuo giro di vite per aumentare la tensione e abituare cittadini alla tensione e allo scontro sociale. Noi piano piano, non

condannando immediatamente e fortemente questi atteggiamenti, indeboliamo e diminuiamo la nostra sensibilità, ci abituiamo, e l'abitudine poi ti fa accettare cose anche più gravi e un passo dopo l'altro ci si incammina su una direzione che poi è difficile invertire. Quindi, ovviamente, avendo proposto in maniera condivisa la mozione, non possiamo che dare voto favorevole auspicando che su questi temi e su questi atteggiamenti e su questi gruppi non si sottovaluti mai nulla e non si dia, non si banalizzino certi atteggiamenti bollandoli come folklore, come qualcosa di caricaturale ma invece che rimaniamo concentrati a condannarli perché sappiamo che si comincia da poco ma poi non si sa dove si va a finire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI - SINDACO. Grazie presidente. Si è già detto tutto, quindi condivido in pieno, però anche il primo cittadino deve esprimere ancora più a gran forza questi concetti. Non si deve sottovalutare niente, qualunque rigurgito di questi fenomeni fascisti e neo nazisti devono essere debellati e contrastati nel nascere. Il principio e la memoria devono essere sicuramente e saldamente nei nostri animi e nelle nostre menti. Si sta purtroppo vedendo che, passando il tempo, alcuni fenomeni vengono, come diceva bene anche consigliere Bottazzi, perdono di quella gravità che hanno invece avuto nel momento in cui sono stati perpetrati. Questo non deve succedere, quindi a volte noi commemoriamo certe ricorrenze che ormai sembrano quasi momenti di routine. Assolutamente no. Assolutamente no. Tutti gli anni dobbiamo impegnarci a ricordare sempre di più e avere sempre in mente l'orrore, le atrocità che i nostri nonni hanno vissuto. Quindi da primo cittadino dico: condivido in pieno quello che avete detto e Casalgrande sarà sempre antifascista e antinazista.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Consigliere Corrado.

CORRADO. Grazie Presidente. Noi volevamo solo dare la nostra posizione a riguardo, visto che non abbiamo condiviso la mozione per il semplice fatto che riteniamo sì che la violenza sia sempre da condannare ma riteniamo che non abbia colore politico. Secondo noi bisognerebbe condannare tutte le realtà eversive sia che siano... anche quelle di sinistra o comunque di estrema sinistra. A tal proposito volevo solo menzionare un articolo del Giornale, del quotidiano, proprio del 13 ottobre 2021 che dà un rapporto sul terrorismo, sui veri violenti. Con questo non voglio difendere il passato però nel 2020 non ci sono mai stati, ad esempio, attacchi di destra e l'Italia è il paese più colpito dagli assalti degli ultrà di sinistra. Questo è un articolo de Il Giornale. La maggior parte degli attacchi non di matrice appunto jihadista avvenuti negli ultimi anni in Europa, in Italia, sono stati messi in atto più da gruppi di estrema sinistra e anarcoinsurrezionalisti. La conferma arriva appunto da questo report annuale, che è TE-SAT, che sarebbe Terrorism Situation and Trend Report 2021 che riporta come nel corso del 2020 gli attacchi di tipo terroristico che sono avvenuti in Europa sono 422. Il Italia lo scorso anno si è avuto un episodio terroristico legato all'estrema destra, non si è avuto appunto, scusate, un episodio di estrema destra. Sempre in questo rapporto, nel rapporto del 2021 dell'osservatorio ReAct sul radicalismo e contrasto al terrorismo si chiarisce che l'Italia nella graduatoria europea è il paese più colpito da attacchi di estrema sinistra, che sono circa il 70% di tutti gli attacchi in Europa. Con questo volevo solo, appunto, ribadire la nostra posizione che secondo me non solo estrema destra o fascismo ma bisogna condannare anche altri atti di violenza fatti comunque da sinistra e estrema sinistra o comunque a volte anche i centri sociali che hanno... cioè, sì... sono un po'... sono violenti. Non tutti ma comunque molti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Corrado. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Naturalmente è una posizione più che ragionevole quella del consigliere Corrado. Chi è contrario a condannare qualsiasi atto di violenza di qualsiasi matrice, non

a caso dico matrice, di qualsiasi matrice e di qualsiasi colore? Però la nostra Costituzione recita che non si può rifondare il partito fascista. E a quello noi ci stiamo riferendo. Poi la condanna dei gesti terroristici e violenti deve essere indistinta e senza badare alla parte politica, ma dobbiamo ricordare la differenza di fondo tra il comunismo e il fascismo, cioè tra un'ideologia che ha fatto della violenza e della prevaricazione la sua ragione di vita e il suo essere, mentre un'altra ideologia, quella comunista, che, se volete, attivamente ha sbagliato ma che nei principi era fundamentalmente neutra e cercava il bene del Popolo. Poi, ovviamente, questi principi sono stati travisati e siamo arrivati ai gulag, siamo arrivati alla cortina di ferro, però fundamentalmente comunismo e fascismo e nazifascismo nascono in due modi diversi e questo secondo me è fondamentale perché altrimenti rischiamo di fare, scusate l'espressione, di tutt'erba un fascio. E non è così perché a questo punto, e lo dico da cattolico praticante, quante volte la Chiesa ha travisato i valori del Vangelo, no? Io penso a quanto è stato permesso nei secoli sbagliando e come si è comportato certo clero nei secoli sbagliando, ma non siamo qui oggi a dire che la Chiesa è uguale al fascismo. Cioè, scusate, che paragone ardito. Quindi, va bene condannare la violenza di ogni genere e di ogni indirizzo politico ma cerchiamo di non confondere le idee dicendo e volendo far passare il messaggio, non penso che sia il caso del consigliere Corrado, che fascismo e comunismo siano effettivamente la stessa cosa.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Se ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Ma anch'io qui non penso che dobbiamo fare una gara a se è peggio un'ideologia o peggio quella altra. Cioè la mozione chiede una cosa molto concreta e si appoggia su un disposto della Costituzione. È chiaro che ogni genere di violenza è da condannare, per carità, anche quella di sinistra, cioè... e lo Stato italiano questo l'ha sempre ribadito. Cioè le Brigate Rosse sono un gruppo terroristico, non è che sono una ideologia particolare.. No, le cose, penso, vadano chiamate con il loro nome. Se c'è chi va in piazza con dei saluti romani e si ispira chiaramente e difende una certa ideologia che in Italia sappiamo i danni che ha procurato, e dei quali ancora, insomma, riusciamo a ricordare anche direttamente gli episodi, anche se gli anni stanno passando e magari la memoria si affievolisce, ma queste ferite sono in qualche modo ancora vive. In ogni caso la mozione non è una condanna generica della violenza che, per carità, è da condannare. Si chiede una cosa molto precisa che si rifà appunto a una legge dello Stato e a un articolo della Costituzione, una Costituzione che si basa sull'antifascismo, per cui chi si riconosce nella Costituzione italiana si riconosce nei valori dell'antifascismo. Questo è connaturato al nostro essere italiani e penso che questo, in questa circostanza, si possa ribadire. È già successo anche in passato che altri movimenti politici siano stati sciolti in virtù di questa legge, è il caso di Ordine Nuovo alla Guardia Nazionale, e riteniamo che ci possano essere le motivazioni per farlo anche con Forza Nuova. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione. Chiedo pertanto a questo punto se ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono.. Consigliere Corrado.

CORRADO. Grazie Presidente. Per la nostra posizione di cui ho accennato poc'anzi, che secondo noi deve essere, diciamo, allargata un po' a tutte le realtà eversive, noi... il nostro voto comunque sarà di astensione a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Corrado. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Dichiaro conclusa la fase della dichiarazione di voto. Passiamo pertanto alla votazione del punto 11 in ordine del giorno.

FAVOREVOLI	12
CONTRARI	00
ASTENUTI	01

PRESIDENTE. Il consiglio ha approvato a maggioranza l'undecimo punto in ordine del giorno. Ringrazio i presenti nonché coloro che ci hanno seguito online. Invito nuovamente sia i consiglieri che chi ci segue a partecipare alla manifestazione di sabato prossimo a Cadelbosco sopra alle ore 18:30. Dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del 28 ottobre 2021 alle ore 23:05. Buonanotte a tutti.